

TOP LEGAL

IL PRIMO MENSILE ITALIANO DEL MERCATO LEGALE

www.toplegal.it

Anno IX - N.6 - Giugno 2013



PICCHIATA (IN) UTILE

Nonostante la ristrutturazione dei costi, gli studi più ricchi d'Italia hanno perso il 20% di utile in cinque anni. Risultati anche peggiori per i soci equity, che hanno subito un taglio ai profitti del 26%

Mensile - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, commat. DCB Milano
in caso di mancato recapito restituire all'Ufficio di Milano CMP/Ricevito detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi - Costo copia Euro 12

ISSN 1122-3054



Primo piano: Opportunità Cina

Cresce l'interesse per il mercato dell'Estremo Oriente



Profilo Ansaldo

Una strategia globale in cerca di consulenti allineati

GUIDA
TOPLEGAL

i migliori studi e professionisti

Rapporto 2013
BANKING & FINANCE

La Cina è vicina

Con qualche ritardo, oggi un manipolo di studi italiani ha un ufficio nel Paese o ne valuta l'apertura. Ma le insidie sono numerose, e molti preferiscono affidarsi a partnership o desk dedicati

di Gaia Giorgio Fedi

«Lasciate dormire la Cina, perché al suo risveglio il mondo tremerà», aveva detto Napoleone Bonaparte nel 1816. Parecchi anni dopo un risveglio innegabilmente avvenuto, il mercato cinese non solo è diventato uno sbocco fondamentale per le imprese intenzionate a internazionalizzarsi, ma anche il punto di origine di possibili investitori interessati agli asset tricolori. Un aspetto attraente per gli studi legali italiani interessati a intercettare le operazioni Italia-Cina in entrambe le direzioni.

Ora nel Paese asiatico, che già da tempo assiste alla corsa delle insegne legali straniere a sistemarsi in loco, si registra anche un nutrito manipolo di studi italiani che hanno aperto o stanno valutando l'apertura di una sede. Lo studio che vanta la presenza più nutrita e consolidata è Chiomenti, a Pechino dal 2007, a Hong Kong dal 2008

(anno in cui ha anche integrato l'Asian legal practice di BeA Law di Luca Birindelli, scomparso lo scorso anno, il quale era stato il primo avvocato italiano in Asia). Nel 2011 ha preso Andrew Wang, avvocato abilitato a Hong Kong, Singapore e in Inghilterra e Galles, già socio di Dla Piper di banking & finance ed ex general counsel di Bank of China e China Development Bank. Il responsabile della sede di Shanghai è Gianluca D'Agnolo, quello di Hong Kong è Marco Nicolini, mentre la sede di Pechino è affidata a Sara Marchetta e il socio coordinatore dell'area geografica Asia, da Roma, è Francesco Tedeschini. Sul fronte asiatico, spiegano D'Agnolo e Nicolini, contando sia i professionisti in Cina sia quelli in Italia dedicati alla Cina, sono impegnati tre soci e circa 20 collaboratori stabilmente in Cina nonché due soci e tre collaboratori in Italia e tutti i collaboratori cinesi sono abilitati all'esercizio della professione in Cina.

Meglio le alleanze

Per garantire un servizio efficiente ai propri clienti, sono in molti ad affidarsi alle partnership, come nel caso di Nunziante Magrone. Francesco Abbozzo Franzì, socio fondatore e responsabile dello sviluppo del mercato cinese, spiega che lo

studio, grazie all'alleanza internazionale cui partecipa dal 2008, «può contare su un network internazionale di 1.000 professionisti in 25 sedi. All'inizio il nostro presidio dell'area asiatica passava dalla sede di Singapore degli studi Nabarro e Gsk ma dal 2012 abbiamo un accesso alla Cina tramite il desk dello studio spagnolo Roca Junyent a Shanghai». Il desk China è formato in maniera stabile da due soci, un associate e un of counsel, il già citato Gabriele Crespi Reghizzi, «uno dei pochi professionisti italiani accreditato come arbitro nell'ambito del Panel of Foreign Arbitrators presso diversi organismi arbitrali», spiega Abbozzo Franzì. «Posizionarsi sul mercato cinese - aggiunge - è un investimento di lungo termine. Bisogna avere risorse e pazienza» anche perché è un mercato molto concorrenziale, in cui i clienti danno molta importanza al prezzo del servizio, «a discapito del rapporto di fiducia e stima instaurato».

Ad aver deciso di coprire la giurisdizione cinese tramite partnership con operatori locali è anche lo studio Santa Maria, che vanta un'alleanza rilevante con Greenberg Traurig che ha una sede consolidata a Shanghai. Così come Ls Lexjus Sinacta, che nel gennaio 2011 ha formalizzato una partnership con Dacheng Law Offices, «primo studio cinese e asiatico con oltre 3.000 avvocati», ricorda Gianluca Santilli, managing partner di Ls Roma. Una scelta «molto più logica ed efficiente in specie in termini di garanzia di qualità ed affidabilità nei confronti della nostra clientela». Anche per Claudio Visco, managing partner Macchi di

Cellere Gangemi, non è strategica la presenza nel Paese. Lo studio «anche per la Cina segue lo stesso modello di business che applichiamo negli altri paesi. Abbiamo identificato due o tre studi a Shanghai e Pechino con cui stiamo stringendo rapporti di collaborazione su pratiche specializzate». Sostanzialmente d'accordo Gino M. Scarpellini, partner di Scarpellini Naj Oleari, che ha un China desk dal 2004 e si appoggia a uno studio cinese specializzato in commerciale e Ip. «Riteniamo di offrire un servizio migliore ai nostri clienti garantendo la consulenza di colleghi esperti del diritto locale e delle sue particolarissime dinamiche». Anche perché il posizionamento nel mercato cinese «se avviene in forma mediata, attraverso una struttura locale, aiuta a contenere le criticità». Così come Cristina Fussi, partner di De Berti Jacchia Franchini Forlani, che sostiene la scelta di aver costruito «legami stretti con primari studi locali, grazie ai quali lavoriamo con importanti clienti cinesi che investono in Italia». L'appoggio a un partner locale però non mette lo studio al riparo da alcune difficoltà, come «il fatto che le prassi sui due mercati legali sono ancora molto distanti nel modo di operare. I clienti cinesi fanno spesso fatica a comprendere la macchiniosità della burocrazia italiana», aggiunge Fussi.

GLI STUDI ITALIANI E LA CINA

Studi italiani presenti in Cina

	Sedi	Professionisti	Soci
Chiomenti	Pechino, Shanghai, Hong Kong	20*	3*
Ds Avvocati Santa Maria Ziccardi	Pechino, Shanghai, Canton	30	4
Franzosi Dal Negro Setti	Pechino	1	
Gianni Origoni Grippo Cappelli & partners	Hong Kong	1**	1**
Nctm	Shanghai	2***	
Pirola Pennuto Zei	Pechino, Shanghai	12	1

* Sul desk sono impegnati anche 2 soci e 3 collaboratori dall'Italia; ** Il desk dall'Italia comprende anche quattro associati; *** Sul desk dall'Italia ci sono altre 7 persone, di cui un socio equity

Studi italiani con strategie alternative

	Desk dall'Italia	Alleanze
Bonelli Erede Pappalardo	✓	✓
De Berti Jacchia Franchini Forlani		✓
Legance	✓	
Ls Lexjus Sinacta		✓
Macchi di Cellere Gangemi		✓
Nunziante Magrone	✓	✓
R&P Legal	✓	
Santa Maria		✓
Scarpellini Naj Oleari	✓	✓